

Spett. le
Regione PUGLIA

Alla c.a.

Presidente Regione Puglia

Dott. M. Emiliano

segreteria.presidente@regione.puglia.it

Assessore Salute

Dott. R. Palese

segreteria.assessorosalute@regione.puglia.it

Direttore Dipartimento Salute

Dott. V. Montanaro

vito.montanaro@regione.puglia.it

**Dirigente Servizio strategie
e governo dell'assistenza territoriale**

**– Rapporti istituzionali
e capitale umano SSR**

Dott.ssa A. Caroli

a.caroli@regione.puglia.it

**Dirigente Sezione strategie
E governo dell'offerta**

Dott.ssa M. Nicastro

m.nicastro@regione.puglia.it

**Oggetto: Deliberazione della G.R. del 6 marzo 2023 n. 266 avente ad oggetto.
“Percorso diagnostico Terapeutico Assistenziale “Gestione integrata del paziente di
età maggiore di 65 anni con frattura di femore” – Osservazioni e richiesta di incontro**

Spett.le Amministrazione,

gli Scriventi Ordini territoriali della professione del Fisioterapista della Regione Puglia hanno esaminato il provvedimento in oggetto e ritengono, in uno spirito costruttivo e di supporto tecnico all'azione di codesta Regione in materia sanitaria, di formulare le seguenti considerazioni:

1. A pagina 28 del documento la frase “L’intervento fisioterapico deve essere integrato da un nursing dedicato al raggiungimento di obiettivi comuni quali la prevenzione dei danni da ipomobilità” è corredata da una nota a piè di pagina, secondo la quale “Nel caso in cui nelle U.O. non siano disponibili i fisioterapisti, l’infermiere dovrà essere formato a gestire la mobilitazione precoce del paziente secondo le indicazioni date dal fisiatra e/o dall’ortopedico”. La previsione, così formulata, è tuttavia contraria ai principi ed alle norme che disciplinano l’esercizio delle professioni sanitarie c.d. “ordinate”, ammettendo la possibilità che compiti esclusivi di una di esse (il fisioterapista) possano essere svolti da altra professione (infermiere), cui non appartengono, e che quest’ultima possa ricevere, ai predetti fini, una “formazione” non universitaria. Si chiede pertanto di eliminare la nota dal testo.
2. In ogni caso, la nota di cui al punto 1 si fonda su un’ipotesi fattuale che non può essere ammessa. L’assenza di personale fisioterapista presso le strutture oggetto di delibera è infatti fattispecie che contrasta sia con la necessità di assicurare la presenza di professionisti sanitari abilitati in ciascuna Unità Operativa nella quale si svolgano attività riabilitative, sia con il principio cardine dell’approccio multidisciplinare alla disabilità, che prevede una collaborazione integrata tra i medesimi professionisti nella redazione e attuazione del PRI e nella risposta al bisogno di salute del paziente.
3. Tale principio è rafforzato dal d.m. n. 741/1994, che definisce il profilo professionale del fisioterapista, il quale espressamente prevede (art. 2, lettera a), che egli elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all’individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile.

Si osserva inoltre che il tavolo tecnico costituito dalla Regione non ha previsto la partecipazione di rappresentanti della professione del fisioterapista. Si ritiene, invece, che, tale partecipazione possa portare un contributo fattivo alla preparazione degli atti e dei documenti inerenti all’area riabilitativa, nell’interesse del paziente e del miglior funzionamento del SSR.

In conclusione, si chiede alle SS.VV. di recepire le considerazioni contenute nella presente nota, e di poter avviare un confronto sul documento in oggetto, manifestando sin da ora la più ampia disponibilità a partecipare ad uno specifico incontro presso la regione.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

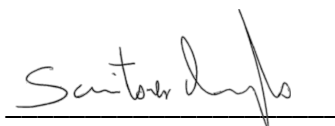
Il Presidente OFI Ba-BT-Ta

Dott.ssa Giacomina Gialia Berloco



Il Presidente OFI Br-Le

Dott. Angelo Scrimatore



Il Presidente OFI Fg

Dott. Giulio Conticelli

